

USA. Benny Manocchia: calcio, contro l'Inghilterra una piccola Italia

Direttore, sto seguendo Inghilterra-Italia. Gli inglesi hanno appena segnato, con l'aiuto dell'arbitro. Fa pena seguire la squadra azzurra: passaggi laterali e poi all'indietro. Guadagnano cinque metri e subito ne perdono dieci. Eppoi, le squadre estere che devono incontrare l'Italia si sono passate parola: stare addosso al giocatore con il pallone al piede, non fategli respirare e sicuramente lo perderà. Che differenza con la nazionale di Sacchi, per fare un esempio. D'accordo, l'Italia oggi non ha un ct di riguardo (diciamo così) Ma purtroppo non ha nemmeno calciatori del tipo che hanno vinto 4 titoli mondiali



I giornalisti, Lino e Benny Manocchia 31 maggio del 1964

E' finito il buon calcio di casa nostra, direttore. Ora i calciatori vanno a riposo. Chissà che cosa dirà il ct ai suoi. Forse dirà, anzi chiederà: ragazzi, siete stanchi? Vi fate prendere ogni palla che avete ai piedi, vi fate fregare sulle corse a due, loro sono sempre primi. Apparite abulici, come se per voi questa gara non valga un fico secco. Bene, non è di campionato, sono partite amichevoli. Vi hanno già stesi gli argentini. Ora pure l'Inghilterra? Bene, vediamo di sostituire qualcuno di voi che respira come se avesse fatto una maratona. Bevete il vostro tè e vediamo di fare un bon secondo tempo.

Rientrano in campo. Intanto i commentatori della tv inglese ridono alle spalle degli italiani...ma

lasciamo perdere. Tanto in Russia non ci andremo... Venti minuti e tutto come prima. La nostra

difesa è debole. Questa non è la nazionale italiana. Ecco il rigore per gli azzurri. Non può sbagliare. Ed infatti..Silenzio sugli spalti. Gli azzurri si sono svegliati Ancora 5 minuti.

Fischio finale. Possiamo fare meglio, molto meglio.